

RESOCONTO INTERMEDIO

SULLA GESTIONE

AL

30 GIUGNO 2018

Banca
Sella

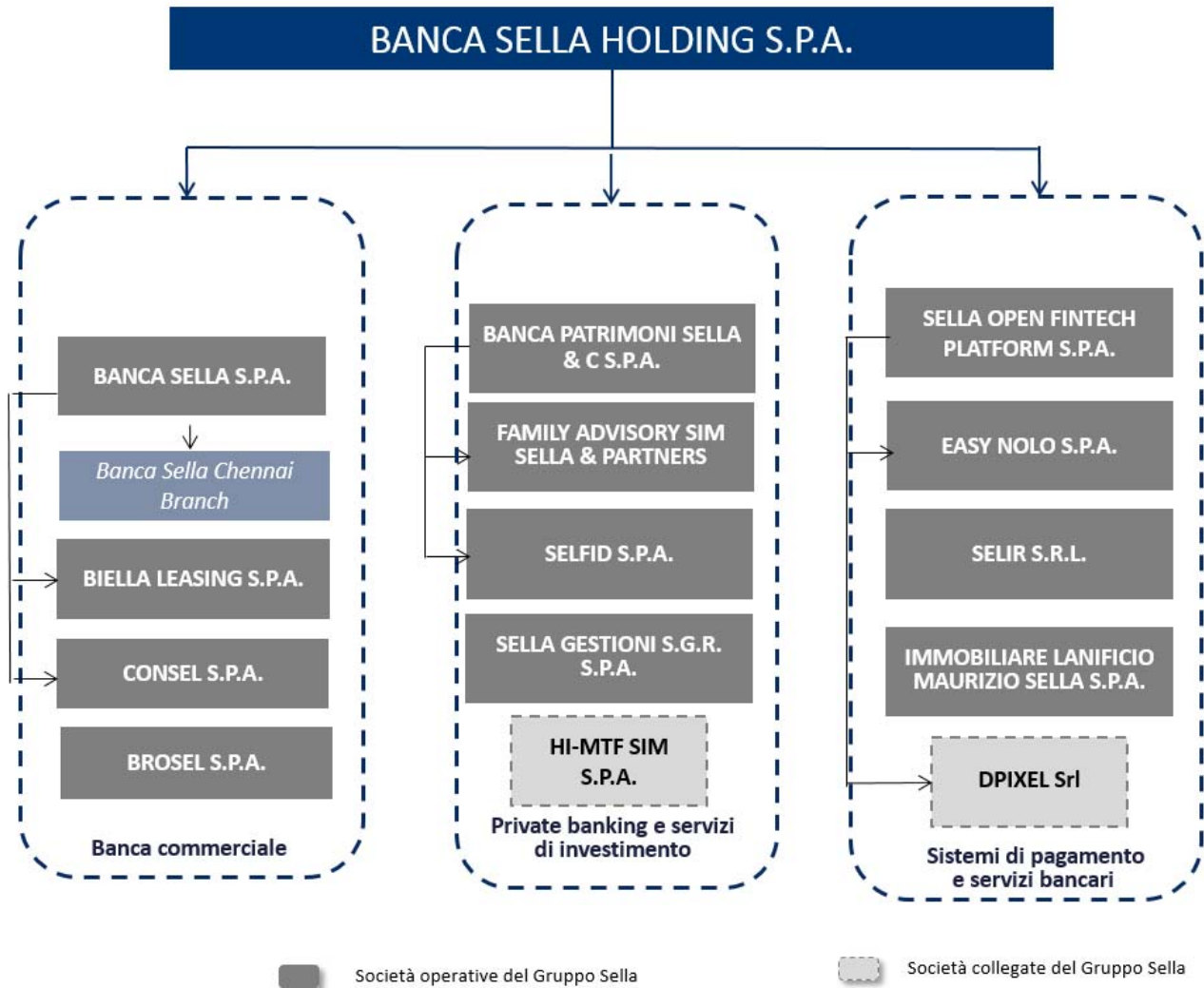
Sommario

Mappa del Gruppo bancario al 30 giugno 2018	3
Cariche Sociali.....	4
Principali Dati ed Indicatori.....	5
Principi contabili applicati	7
Eventi significativi del primo semestre e dopo la chiusura del semestre.....	12
Continuità aziendale, strategia e redditività della Banca.....	13
Sintesi dello scenario macroeconomico	13
Principali aggregati economici	15
Principali aggregati patrimoniali	22
Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari.....	42
Schemi di Bilancio al 30 giugno 2018	44

Avvertenze:

L'eventuale mancata quadratura tra i dati esposti dipende esclusivamente dagli arrotondamenti.

Mappa del Gruppo bancario al 30 giugno 2018



Altre società consolidate integralmente:

Finanziaria 2010 S.p.A.
 Miret S.A.
 Sella Synergy India P.LTD
 Mars 2600 S.r.l (società veicolo di operazioni di Cartolarizzazione del Gruppo)
 Sella Capital Management Sgr S.p.A. in liquidazione
 Sella Technology Solutions S.p.A. : costituita a fine giugno 2018, attualmente inattiva.

Società partecipate consolidate a Patrimonio Netto:

S.C.P. VDP 1
 Enersel S.p.A.
 Beesy S.r.l.

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (In carica fino all'approvazione del bilancio 2019)

Presidente	Sella Maurizio
Vice Presidente	Sella Franco
Amministratore Delegato	Musiari Claudio
Amministratore	Barbera Viviana
“	Covini Maria Clara
“	Galati Elisabetta
“	Garuzzo Helga
“	Lanciani Andrea
“	Parente Ferdinando
“	Sella Pietro
“	Sella Sebastiano
“	Tosolini Paolo
“	Viola Attilio

COLLEGIO SINDACALE (In carica fino all'approvazione del bilancio 2019)

Presidente del Collegio Sindacale	Piccatti Paolo
Sindaco effettivo	Sottoriva Claudio
“	Ticozzi Valerio Carlo
Sindaco Supplente	Frè Daniele
“	Rayneri Michela

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale e CEO	Musiari Claudio
Condirettore Generale e vice CEO	Bisognani Gianluca
Condirettore Generale	De Donno Giorgio

Principali Dati ed Indicatori

Dati di sintesi (dati in migliaia di euro)

DATI PATRIMONIALI	30-06-2018	31-12-2017	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo	11.857.034,7	11.753.678,0	103.356,8	0,9%
Attività finanziarie (1)	1.294.255,8	1.174.896,1	119.359,8	10,2%
Impieghi per cassa esclusi PCT attivi	7.003.441,7	7.001.626,4	1.815,3	0,0%
pronti contro termine attivi	-	2.135,8	(2.135,8)	-100,0%
Totale impieghi per cassa (2)	7.003.441,7	7.003.762,2	(320,6)	0,0%
Garanzie rilasciate	223.291,7	200.154,9	23.136,8	11,6%
Partecipazioni	105.236,2	88.536,0	16.700,2	18,9%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	101.989,1	101.366,3	622,8	0,6%
Raccolta diretta esclusi PCT passivi	9.968.990,5	9.778.674,0	190.316,5	2,0%
pronti contro termine passivi	7.157,9	6.783,3	374,5	5,5%
Totale raccolta diretta (3)	9.976.148,4	9.785.457,3	190.691,1	2,0%
Raccolta diretta da istituzioni creditizie	16.103,5	14.364,4	1.739,2	12,1%
Raccolta indiretta valorizzata a prezzi di mercato	15.934.072,5	15.963.100,5	(29.028,0)	-0,2%
Raccolta globale valorizzata a prezzi di mercato (4)	25.926.324,4	25.762.922,2	163.402,2	0,6%
Patrimonio netto	740.985,2	797.404,6	(56.419,4)	-7,1%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	726.803,2	735.162,8	(8.359,6)	-1,1%
Capitale di classe 2 (T2)	190.786,7	214.467,8	(23.681,0)	-11,0%
Totale fondi propri	917.590,0	949.630,6	(32.040,6)	-3,4%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (5)	30-06-2018	30-06-2017	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse	71.466,3	75.024,5	(3.558,2)	-4,7%
Ricavi lordi da servizi	145.136,5	139.457,4	5.679,1	4,1%
Commissioni passive	(38.268,1)	(35.562,1)	(2.706,0)	7,6%
Ricavi netti da servizi (al netto delle commissioni passive) (6)	106.868,4	103.591,9	3.276,5	3,2%
Margine di intermediazione	178.334,7	178.616,5	(281,8)	-0,2%
Costi operativi al netto recuperi imposte e bolli (7)	(138.001,3)	(132.590,1)	(5.411,2)	4,1%
Risultato di gestione	40.333,3	46.026,3	(5.693,0)	-12,4%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(14.301,1)	(19.938,0)	(5.636,9)	-28,3%
Altre poste economiche	(825,5)	(9.190,7)	8.365,2	-91,0%
Imposte sul reddito	(8.248,9)	(5.559,1)	(2.689,8)	48,4%
Utile (perdita) d'esercizio	16.893,4	11.338,5	5.554,9	49,0%

(1) Dato dalla somma delle voci 20, 30 e 40 solo titoli di debito di Stato Patrimoniale Attivo;

(2) Dato dalla voce 40 b) di Stato Patrimoniale Attivo esclusi i titoli di debito;

(3) Dato dalla somma delle voci 10 b) e 10 c) dello Stato Patrimoniale Passivo;

(4) L'aggregato, valorizzato ai prezzi di mercato, comprende i titoli ed i fondi in amministrato e la componente relativa alla raccolta assicurativa, ed, a differenza degli altri aggregati di raccolta, si tratta di perimetro gestionale pro formato;

(5) Voci da Conto Economico riclassificato;

(6) Dato dalla somma delle seguenti voci: 40, 50, 80, 90, 100 e 110 di Conto Economico Riclassificato.

(7) Dato dalla somma delle seguenti voci: 160, 180, 190, e 200 di Conto Economico Riclassificato.

Indicatori alternativi di performance

INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30-06-2018	30-06-2017
R.O.E. (return on equity) (1)(11)	4,6%	2,9%
R.O.E. (return on equity) ante eventi straordinari(11)	4,6%	2,9%
R.O.A. (return on assets) (2)(11)	0,3%	0,2%
Margine d'interesse (3) / Margine di intermediazione (3)	40,1%	41,9%
Ricavi netti da servizi (3)/ Margine di intermediazione (3)	59,9%	58,1%
Cost to income (4)	76,6%	73,7%
Cost to income al netto contributo Fondo Nazionale di Risoluzione (5)	75,1%	72,6%

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITA' (%)	30-06-2018	31-12-2017
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	70,3%	71,6%
Impieghi per cassa / Totale attivo	59,1%	59,6%
Raccolta diretta / Totale attivo	84,1%	83,2%
Liquidity coverage ratio (LCR) (6)	189,4%	194,1%
Net stable funding ratio (NSFR) (7)	154,4%	154,4%

INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)	30-06-2018	31-12-2017
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa - (Non Performing Loans ratio netto) (8)	4,9%	6,4%
Attività deteriorate lorde / Impieghi per cassa lordi (8) - (Non Performing Loans ratio lordi)	9,3%	11,8%
Sofferenze nette / Impieghi per cassa netti (8)	2,5%	3,8%
Sofferenze lorde/ Impieghi per cassa lordi (8)	6,0%	8,5%
Rettifiche di valore nette su crediti (9) / Impieghi per cassa (8) - (Costo del credito %)(11)	0,37%	0,53%
Tasso di copertura dei crediti deteriorati - (Non Performing Loans coverage ratio)	50,1%	48,9%
Tasso di copertura delle sofferenze	60,3%	58,3%
Texas ratio (10)	66,5%	75,0%

COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)	30-06-2018	31-12-2017
Coefficiente di CET 1 capital ratio	14,58%	15,10%
Coefficiente di Tier 1 capital ratio	14,58%	15,10%
Coefficiente di Total capital ratio	18,41%	19,50%

(1) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 140, 150, 160 dello Stato Patrimoniale Passivo.

(2) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

(3) Come da Conto Economico Riclassificato.

(4) Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

(5) Cost to income calcolato depurando dai costi operativi la componente relativa al Fondo Nazionale di Risoluzione.

(6) LCR: limite minimo 100% a partire dal primo gennaio 2018.

(7) NSFR: ufficialmente in vigore dal primo gennaio 2018, con un limite minimo pari a 100%.

(8) Gli impieghi sono tutti al netto dei pronti contro termine attivi.

(9) Dato dalla somma della voce 130 a) e 100 a) del Conto Economico riclassificato.

(10) Rapporto tra attività deteriorate lorde e patrimonio netto tangibile inteso come la somma del patrimonio netto e delle rettifiche di valore su attività deteriorate, e al netto delle attività immateriali (voce 90 dello stato patrimoniale attivo).

(11) Indicatore annualizzato.

Principi contabili applicati

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente resoconto intermedio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2018, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Schemi e le tabelle illustrative sono redatte in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs n. 136/2015, con la circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2018 è stato predisposto esclusivamente per la determinazione del risultato del semestre ai fini del calcolo del Capitale Primario di Classe 1. Tale resoconto intermedio non è redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi". Esso, pertanto è privo di alcuni prospetti, dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Il presente resoconto intermedio, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali di Banca Sella.

Principi generali di redazione

Il resoconto intermedio è costituito da una breve relazione sull'andamento della gestione corredata dalle tabelle rappresentative delle principali voci patrimoniali ed economiche, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto; gli schemi e le tabelle sono redatti in unità di euro.

La Banca utilizza il cosiddetto "transitional relief" previsto dallo standard IFRS9 e pertanto, nel presente resoconto al 30 giugno 2018, non sono pubblicati i dati comparativi redatti in conformità dello stesso. Sono state altresì riportati gli schemi e le tabelle al 31 dicembre 2017 redatti secondo il 4° aggiornamento della Circ. 262/2005 che recepiva il criterio contabile IAS39.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático; i prospetti contabili sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262/2005 e successivi aggiornamenti.

Il resoconto intermedio è stato redatto in omogeneità ai principi e criteri contabili utilizzati nello scorso esercizio, oltre ai principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018.

Il 1° gennaio 2018, in sostituzione del principio contabile IAS39, è entrato in vigore il **Principio IFRS 9**, il quale:

- Introduce significativi cambiamenti alle regole di classificazione e valutazione delle attività finanziarie, che saranno basate sull'intento di gestione dei flussi di cassa contrattuali (c.d. "business model") e sulle caratteristiche contrattuali degli strumenti finanziari (c.d. criterio SPPI, ovvero "Solely Payment of Principal and Interest"). Tali regole potranno comportare diversi metodi di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari rispetto allo IAS 39;
- Introduce un nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio *expected*, in contrapposizione all'attuale modello di tipo *incurred* previsto dallo IAS 39, basato sul concetto di perdita attesa *lifetime* che *porterà* ad una anticipazione delle perdite sugli strumenti finanziari che rientreranno nell'ambito di applicazione del nuovo principio e più in generale ad un aumento strutturale delle rettifiche di valore;
- Interviene sull'*hedge accounting*, riscrivendo le regole di designazione e gestione delle coperture contabili e si pone l'obiettivo di garantire un maggior allineamento tra gli obiettivi di *risk management* e la conseguente rappresentazione in bilancio.

Per effetto dell'entrata in vigore del principio IFRS 9, è prevista inoltre una revisione delle regole prudenziali per il calcolo dell'assorbimento di capitale sulle perdite di credito attese.

Già dall'esercizio 2016, la Banca aveva avviato una specifica progettualità finalizzata all'analisi degli impatti del principio contabile e a indirizzare il percorso di adeguamento al nuovo Standard contabile che ha sostituito lo IAS 39: in particolare, al fine di raggiungere la conformità normativa il progetto ha previsto l'individuazione di 3 cantieri:

- Cantiere modelli;
- Cantiere operativo;
- Cantiere implementativo.

Per ciascuno dei primi due cantieri, è stata definita una fase di *assessment*, prodromica alla fase di definizione della metodologia e dei requisiti funzionali (fase di disegno) finalizzati all'implementazione stessa.

L'attuazione della pianificazione condivisa e delle relative attività è demandata al terzo cantiere.

L'intero progetto è stato sviluppato con il coinvolgimento delle strutture di riferimento della Banca e con l'attivo coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e dell'Alta Direzione.

Al 31 dicembre 2017, con riferimento al cantiere operativo, con particolare riferimento ai nuovi requisiti di classificazione e misurazione, la Banca aveva:

- Identificati i criteri, basati sul modello di business e sulle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali, per la classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie previste dal principio contabile;
- Applicato i criteri così individuati per la classificazione dei portafogli esistenti al 31 dicembre 2017.

L'analisi del modello di business è stata condotta attraverso la mappatura dei portafogli che compongono il portafoglio bancario e di trading della Banca e assegnando un modello di business a ciascuno di essi.

In proposito, si precisa che agli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio bancario della Banca sono stati assegnati modelli di business "held to collect" o "held to collect and sell" in funzione delle finalità di detenzione e dell'atteso turnover di tali attivi.

In tale ambito si segnala che eventuali cessioni di strumenti finanziari sono ritenute comunque compatibili con un modello di business "held to collect" nel caso di (i) operazioni di cartolarizzazione che non comportino la cancellazione contabile del credito, (ii) cessioni determinate da variazioni avverse nel rischio di credito della controparte e (iii) eventuali cessioni non frequenti o non significative da valutarsi caso per caso. Alle strutture di business che compongono il portafoglio di negoziazione della Banca è stato assegnato un modello di business "other" al fine di riflettere le intenzioni di trading.

Ai fini della classificazione degli strumenti finanziari nelle nuove categorie previste da IFRS 9, l'analisi del modello di business è stata poi integrata tramite l'analisi dei flussi contrattuali (c.d. "SPPI Test") degli strumenti finanziari dei portafogli Held to collect ed Held to collect and sell.

A tal proposito, la Banca ha sviluppato sistemi e processi atti ad analizzare il portafoglio di titoli di debito e finanziamenti in essere al fine di valutare se le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali consentono la valutazione al costo ammortizzato (portafoglio "held- to-collect") o al fair value con impatto sulla redditività complessiva (portafoglio "held-to-collect and sell").

L'analisi in oggetto è effettuata sia contratto per contratto (o strumento per strumento), sia tramite definizione di appositi cluster in base alle caratteristiche omogenee delle operazioni e tramite l'utilizzo di un apposito tool, sviluppato internamente per analizzare massivamente e le caratteristiche dei contratti rispetto ai requisiti dell'IFRS9.

La Banca non ha previsto comunque di valutare obbligatoriamente al *fair value* con impatto a conto economico ammontari significativi di attività finanziarie, misurate attualmente al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, per effetto della circostanza che i relativi flussi contrattuali non possano essere considerati come remunerativi solamente del capitale e degli interessi.

Si precisa infine che i titoli di capitale sono valutati al fair value con impatto a conto economico o sulla redditività complessiva in funzione delle loro caratteristiche e della ragione per le quali gli stessi sono stati acquisiti. Le quote di OICR sono valutate al fair value con impatto a conto economico a seguito delle precisazioni normative che escludono la possibilità di qualificare questi strumenti quali strumenti di capitale.

Con riferimento al cantiere modelli, e relativamente ai requisiti di impairment introdotti dal principio, la Banca ha ulteriormente sviluppato i propri modelli al fine di rispettare i dettami del nuovo principio contabile.

Il perimetro delle esposizioni oggetto di impairment è stato esteso al fine di includere, oltre agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e alle rilevanti esposizioni fuori bilancio, anche le esposizioni creditizie valutate al "Fair value con impatto sulla redditività complessiva".

In aggiunta, specifici adeguamenti sono apportati ai parametri di Probability of Default (PD), Loss Given Default (LGD) e Exposure at Default (EAD) utilizzati per il calcolo della perdita creditizia attesa (ECL)

ed è stato sviluppato un nuovo modello per valutare la Stage Allocation delle esposizioni non deteriorate fra Stadio 1 e Stadio 2.

Specifici adeguamenti sono apportati ai parametri di PD, LGD e EAD calcolati a fini regolamentari al fine di assicurare la piena coerenza, al netto delle differenti richieste normative, fra trattamento contabile e regolamentare. I principali adeguamenti sono finalizzati a:

- rimuovere il conservativismo richiesto solo a fini regolamentari;
- introdurre adeguamenti “point-in-time” in sostituzione degli adeguamenti “through-the-cycle” previsti a fini regolamentari;
- includere informazioni “forward looking”;
- estendere i parametri di rischio creditizio ad una prospettiva pluriennale.

Le curve di PD lifetime, ottenute combinando i tassi d’inadempienza osservati con previsioni macroeconomiche, sono calibrate per riflettere caratteristiche point-in-time e forward-looking circa i tassi d’inadempienza attesi di portafoglio.

Il tasso di recupero incorporato nella LGD through-the-cycle è adattato al fine di rimuovere il margine di conservativismo e riflettere i trend più attuali dei tassi di recupero così come le aspettative circa i trend futuri e attualizzati al tasso d’interesse effettivo o alla sua migliore approssimazione.

La EAD lifetime è calcolata a partire dai valori contabili del costo ammortizzato e dei flussi di cassa sino alla maturità delle esposizioni, considerando la possibilità di conversione in utilizzo dei margini accordati.

Il processo definito per includere scenari macroeconomici nei parametri di rischio è altresì coerente con i processi di previsione macroeconomica utilizzati dal Gruppo per ulteriori fini di gestione del rischio (quali i processi adottati per la definizione dei piani di budget, per la definizione del Risk Appetite Framework e per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito negli esercizi di Stress Test ai fini ICAAP).

Un aspetto chiave derivante dal nuovo modello contabile richiesto per il calcolo della perdita creditizia attesa è rappresentato dal modello di Stage Allocation finalizzato a trasferire le esposizioni fra Stadio 1 e Stadio 2 (essendo lo Stadio 3 equivalente a quello delle esposizioni deteriorate), laddove lo Stadio 1 include principalmente (i) le esposizioni di nuova erogazione, (ii) le esposizioni che non presentano un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto all’iscrizione iniziale e (iii) le esposizioni aventi basso rischio di credito (low credit risk exemption) alla data di reporting.

Nella Banca il modello di valutazione della Stage Allocation si basa su una combinazione di elementi relativi ed elementi assoluti. Gli elementi principali sono:

- il confronto a livello di transazione fra il rating creditizio al momento dell’erogazione e quello rilevato alla data di reporting, entrambi quantificati secondo modelli interni, attraverso l’utilizzo di soglie fissate in modo tale da considerare tutte le variabili chiave di ciascuna transazione che possono influenzare l’aspettativa della banca circa le variazioni del merito creditizio nel tempo (e.g. età, scadenza, rating al momento dell’erogazione);
- elementi assoluti quali i backstop previsti dalla normativa (e.g. più di 30 giorni di scaduto);
- ulteriori evidenze interne (e.g. classificazione Forborne).

Con riferimento ai titoli di debito la Banca ha optato per l’applicazione della low credit risk exemption sui titoli investment grade in piena conformità a quanto previsto dal principio contabile.

Anche l'impairment calcolato sulle esposizioni deteriorate è stato ottenuto come richiesto dal nuovo principio contabile al fine di includere (i) gli adeguamenti necessari a pervenire al calcolo di una perdita attesa point-in-time e forward looking e (ii) gli scenari multipli applicabili a questa tipologia di esposizioni.

Nella valutazione delle esposizioni deteriorate sono considerati i possibili scenari di vendita laddove la strategia del Gruppo preveda esperire il recupero anche attraverso la loro cessione sul mercato. A tal fine, il presunto valore di recupero delle esposizioni creditizie sarà determinato a livello di portafoglio calcolando una media ponderata dei recuperi attesi attraverso il processo di work-out interno e i previsti prezzi di vendita; entrambi gli scenari sono ponderati secondo il livello di vendite previste per lo specifico portafoglio dalla strategia di Gruppo.

Infine, per ciò che riguarda l'hedge accounting, la Banca ha deciso di avvalersi della facoltà di continuare ad applicare i requisiti esistenti di hedge accounting IAS39 per tutte le relazioni di copertura fin quando lo IASB avrà completato il progetto di regole contabili sul macro-hedging.

Al fine di implementare il framework metodologico e gli strumenti sopra descritti nell'operatività ordinaria, il Gruppo ha definito l'architettura IT finale, ed ha ultimato lo sviluppo dei processi e delle procedure organizzative al fine di integrarli con le modifiche richieste dal principio in linea con le tempistiche progettuali.

In questa prima applicazione, gli impatti principali dell'IFRS 9 sulla Banca sono attesi derivare dall'applicazione del nuovo modello di impairment basato sulle perdite attese, che ha comportato un incremento delle svalutazioni operate sulle attività non deteriorate (in particolare crediti verso la clientela), nonché dall'applicazione delle nuove regole per il trasferimento delle posizioni tra i differenti "Stage" di classificazione previsti dal nuovo standard.

In particolare si è generata una maggiore volatilità nei risultati economici e patrimoniali tra i differenti periodi di rendicontazione, ascrivibile alla movimentazione dinamica fra i differenti "Stage" di appartenenza delle attività finanziarie iscritte in bilancio (in particolare fra lo "Stage1", che include prevalentemente le nuove posizioni erogate e tutte le posizioni pienamente performing, e lo "Stage2", che include le posizioni in strumenti finanziari che hanno subito un deterioramento creditizio rispetto al momento della "initial recognition").

L'impatto è principalmente causato dall'introduzione dei sopramenzionati scenari di cessione nella valutazione delle esposizioni creditizie classificate nello Stage 3 e dall'utilizzo di una ECL lifetime per le esposizioni creditizie allocate nello Stage 2.

I cambiamenti nel valore contabile degli strumenti finanziari dovuti alla transizione all'IFRS 9 sono stati contabilizzati in contropartita al patrimonio netto al 1° gennaio 2018; gli effetti complessivi derivanti dall'adozione di IFRS 9, in termini di "classification & measurement" e di "impairment" sul CET1, al netto dell'effetto fiscale, sono stati complessivamente stimati nell'ordine di circa -121bps.

Per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS9, si è avuta anche una revisione delle regole prudenziali (CRD/CRR) per il calcolo dell'assorbimento di capitale. In proposito, il Regolamento UE 2017/2395 pubblicato il 27 dicembre 2017 prevede, come opzione, la possibilità per le istituzioni finanziarie di adottare un regime transitorio dove poter reintegrare a CET1 le rettifiche conseguenti all'adozione del modello di impairment del nuovo standard, con un meccanismo a scalare (c.d. "phase-in") lungo un periodo di 5 anni a partire dal 2018; Banca Sella ha adottato il regime transitorio per misurare gli impatti del nuovo standard

sul capitale regolamentare. L'adozione di tale regime transitorio ha comportato un impatto sul CET1 pari a circa -25bps.

Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- o l'identificazione del contratto con il cliente;
- o l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- o la determinazione del prezzo;
- o l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- o i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018. Le modifiche all'IFRS 15, Clarifications to IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers sono state omologate dall'Unione Europea in data 6 novembre 2017. Ancorché non sia ancora possibile fornire una stima definitiva degli effetti, nelle more di un completamento dell'analisi dettagliata dei contratti, allo stato attuale si ritiene che l'applicazione del principio non avrà impatti rilevanti a livello contabile. I principali impatti saranno rappresentati dalla maggiore informativa di bilancio richiesta da tale principio e dalla Banca d'Italia nel 5° aggiornamento della Circolare 262; informativa che sarà quindi resa nel bilancio 2018 della Banca.

Si rende noto che il presente resoconto intermedio è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Eventi significativi del primo semestre e dopo la chiusura del semestre

Il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9.

Nel mese di giugno 2018 Banca Sella e il Gruppo B2Holding hanno concluso un contratto per la cessione di crediti deteriorati per circa 180 milioni di euro (importo contabile complessivo). L'operazione, che comporta un impatto positivo in conto economico e un ulteriore miglioramento dei ratio patrimoniali, include posizioni Secured e Unsecured.

In data 24 luglio 2018, Banca Sella Holding - in proprio ed in rappresentanza di Banca Sella e Biella Leasing - e la Delegazione Sindacale di Gruppo hanno firmato l'Accordo per l'accesso alle prestazioni

straordinarie del Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito (c.d. esodo anticipato) e per il ricorso ai contratti di solidarietà espansiva.

Continuità aziendale, strategia e redditività della Banca

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che la Banca possa continuare la propria operatività nel futuro prevedibile e attesta pertanto che il presente resoconto intermedio è stato predisposto in tale prospettiva di continuità. Nella struttura patrimoniale e finanziaria della Banca e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite di seguito, a commento degli andamenti gestionali.

Sintesi dello scenario macroeconomico

Nella prima metà del 2018 è proseguita la fase espansiva che sta accomunando le principali economie mondiali. La crescita ha assunto al tempo stesso carattere più eterogeneo e meno sincronizzato.

Negli Stati Uniti, dopo un avvio di 2018 debole, l'economia risulta in rafforzamento nel Secondo Trimestre, principalmente grazie al manifestarsi degli effetti della riforma fiscale varata dall'amministrazione Trump: tutte le componenti del Pil dovrebbero aver apportato contributi positivi, in particolare consumi privati ed investimenti delle imprese. La crescita dovrebbe essere stata supportata anche da alcuni fattori temporanei, che suggeriscono ritmi più moderati nei mesi a seguire. In Area Euro, nei primi mesi del 2018, una generalizzata tendenza al rallentamento rispetto al sostenuto 2017, ha interessato le diverse economie in corrispondenza del venir meno del supporto da parte dell'export netto e della minor vivacità mostrata in aggregato dagli investimenti domestici; tale crescita su ritmi più contenuti sarebbe proseguita anche nel Secondo Trimestre, sostenuta in particolare dalla domanda interna. In Giappone, alla contrazione del Primo Trimestre che ha interrotto la lunga fase espansiva in corso, hanno fatto seguito segnali di ripresa dell'attività economica nei mesi successivi. Nelle economie emergenti, pur persistendo condizioni ampiamente differenti, ha trovato conferma una tendenza al consolidamento delle dinamiche di crescita, nell'ambito di un contesto macroeconomico divenuto più sfidante, tra normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle principali economie avanzate,

apprezzamento del Dollaro Statunitense, tensioni commerciali, prezzi del petrolio in aumento e conflitti geopolitici.

Sul fronte dei prezzi al consumo, in Area Euro l'inflazione, in media all'1,3% nei primi mesi del 2018, ha mostrato un'accelerazione nelle rilevazioni successive, toccando il 2% nell'aggiornamento di giugno. La tendenza osservata è stata alimentata dal crescente contributo positivo delle componenti volatili, energetica e alimentare, in corrispondenza di un'inflazione di fondo rimasta perlopiù stabile e contenuta. La Banca Centrale Europea, nella riunione di giugno, ha confermato che il programma di acquisti di asset, avviato nel marzo 2015, proseguirà al ritmo di 30 miliardi di euro mensili in essere dal gennaio 2018 fino al prossimo settembre, per poi scendere a 15 miliardi di euro mensili tra ottobre e dicembre 2018 e giungere così a conclusione, condizionatamente ad un'evoluzione dell'inflazione in linea con le prospettive di medio termine del Consiglio Direttivo. L'Istituto ha inoltre comunicato di attendersi che i tassi di policy rimarranno ai livelli correnti almeno fino all'estate 2019 e in ogni caso per il periodo di tempo necessario ad assicurare che l'inflazione continui stabilmente a convergere verso livelli inferiori ma prossimi al 2%. Con riferimento al reinvestimento dei titoli in scadenza, la BCE ha confermato che tale politica sarà portata avanti ben oltre l'orizzonte temporale di conduzione degli acquisti ed in ogni caso finché sarà necessario, contribuendo a mantenere condizioni di ampia liquidità. Negli USA l'inflazione è passata dal 2,1% a/a di fine 2017 al 2,8% a/a di giugno 2018, sostenuta da incrementi in tutte le principali sotto-componenti, specialmente per quanto riguarda la voce energetica. La Federal Reserve, proseguendo lungo l'attuale ciclo di rialzi iniziato, da tassi nulli, nel dicembre 2015, è intervenuta sul costo del denaro con aumenti da 25 punti base nelle riunioni di marzo e giugno portando l'intervallo sui fed funds all'1,75-2,00%. La Banca Centrale statunitense sta inoltre proseguendo nella fase di ridimensionamento del proprio bilancio, attraverso una graduale riduzione degli importi reinvestiti relativi ai titoli in scadenza.

Nel corso del primo semestre del 2018 l'attività creditizia del sistema bancario italiano ha proseguito il suo sentiero di moderata espansione; l'ammontare dei prestiti al settore privato a fine maggio si è attestato a 1.366 miliardi, con una crescita tendenziale del 2,46% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, correggendo il dato per le cartolarizzazioni fatte. I prestiti verso società non finanziarie sono cresciuti dell'1,2% in ragione d'anno (-5,3% a quota 732 miliardi il dato non corretto per le cartolarizzazioni), mentre lo stock dei prestiti erogati alle famiglie è aumentato del 2,8% (+0,5% a quota 634 miliardi il dato non corretto).

Nei primi mesi del 2018 è proseguito il processo di riduzione dei crediti deteriorati avviato a luglio dell'anno precedente; nel mese di maggio 2018 lo stock di sofferenze lorde è risultato in calo del 19% anno/anno a quota 163 miliardi, a fronte dei quali le banche hanno innalzato i tassi di copertura al 70%, ben 8 punti percentuali al di sopra del livello dei dodici mesi precedenti.

Sul lato del funding, si osserva tuttora una contrazione, sebbene su ritmi inferiori rispetto al passato, dello stock di obbligazioni emesse, in calo tendenziale del 4% nel mese di maggio. Resta invece sostenuto il progresso dei depositi a vista, +9,1%, a beneficio dell'intera raccolta diretta che in maggio registra una crescita tendenziale dello 0,8%. I differenziali dei tassi attivi e passivi praticati si sono ulteriormente assottigliati nel semestre, passando da 1,83% di dicembre 2017 a 1,78 in maggio; la forte pressione competitiva sul pricing degli impieghi a clientela è stata solo in parte bilanciata dalla riduzione del costo della raccolta, in particolare di quella in titoli verso controparti istituzionali.

Principali aggregati economici

Conto economico riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci	30-06-2018	30-06-2017	Variazione % 30-06-2017
	Circ. 262/05 5° agg (criterio IFRS9)	Circ. 262/05 4° agg (criterio IAS39)	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	94.654,0	100.525,5	-5,8%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(26.423,5)	(25.607,3)	3,2%
70. Dividendi e proventi simili	3.235,7	106,3	2944,0%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	71.466,3	75.024,5	-4,7%
40. Commissioni attive	143.222,1	135.627,6	5,6%
50. Commissioni passive	(38.268,1)	(35.562,1)	7,6%
Altri proventi di gestione - recuperi spese e altri servizi	11.385,2	11.238,7	1,3%
Spese amministrative variabili	(14.211,8)	(11.542,0)	23,1%
Commissioni nette	102.127,3	99.762,2	2,4%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.105,5	3.824,7	-18,8%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	10,6	41,5	-74,5%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	1.508,9	(772,3)	-295,4%
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	595,2	735,9	-19,1%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fv con impatto a ce	(479,1)	-	-
RICAVI NETTI DA SERVIZI	106.868,4	103.591,9	3,2%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	178.334,7	178.616,5	-0,2%
160. Spese amministrative			
a) spese per il personale	(80.081,9)	(79.714,0)	0,5%
Irap su costo del personale e comandi netto (1)	(238,1)	(216,6)	9,9%
Totale spese personale e Irap	(80.319,9)	(79.930,6)	0,5%
b) Altre spese amministrative (dedotte altre spese variabili)	(62.307,2)	(59.100,9)	5,4%
Recupero imposta di bollo e altri tributi (1)	18.320,4	18.292,1	0,2%
Totale spese amministrative e recupero imposte	(43.986,8)	(40.808,8)	7,8%
180. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(3.927,6)	(3.958,3)	-0,8%
190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(7.333,5)	(6.878,7)	6,6%
200. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il Recupero imposta di bollo e altri tributi)	(2.433,5)	(1.013,7)	140,1%
Costi operativi	(138.001,3)	(132.590,1)	4,1%
RISULTATO DI GESTIONE	40.333,3	46.026,3	-12,4%

170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(466,9)	(2.756,1)	-83,1%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:			-
a) Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	(14.301,1)	(19.938,0)	-28,3%
b) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(64,4)	(6.454,8)	-99,0%
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(195,7)	-	-
Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni att.materiali e immateriali	(162,9)	20,2	-906,4%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	25.142,3	16.897,6	48,8%
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(8.248,9)	(5.559,1)	48,4%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	16.893,4	11.338,5	49,0%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.893,4	11.338,5	49,0%

(1) Le voci interessate sono state riclassificate in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale. Le riclassifiche sono spiegate nel paragrafo successivo "I criteri di classificazione del Conto Economico".

I criteri di classificazione del Conto Economico

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale. Si precisa inoltre che le diciture ed i dati esposti al 30 giugno 2018 sono conformi al 5° aggiornamento della Circ. 262/2005 modificata in seguito all'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, mentre la colonna relativa al 30 giugno 2017 riporta i dati secondo il 4° aggiornamento della Circ. 262/2005 che riportava il vecchio principio contabile IAS39.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. "dividendi ed altri proventi" che è ricompresa all'interno del margine d'interesse;
- l'IRAP sul costo del personale che è scorporata dalla voce "Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente" e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce "recupero imposte di bollo e altre imposte" che è scorporata dalla voce 200. "altri oneri e proventi di gestione" e ricompresa nella voce 150 b) "altre spese amministrative";
- il "di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired" relativo a riprese di valore per effetto dell'attualizzazione della maturazione interessi su deteriorati, è stato riclassificato dalla voce 10 alla voce 130 a);
- la voce Utili (perdite) da avviamenti, investimenti e valutazioni Attività materiali e immateriali è data dalla somma delle voci 230, 240 e 250 di conto economico.

Banca Sella chiude il primo semestre 2018 con un utile netto pari a 16,9 milioni di euro, in miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2017 di 5,6 milioni di euro (+49%).

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta in crescita di 8,2 milioni di euro rispetto a giugno 2017, grazie a minori rettifiche di valore nette dei crediti (circa 5,6 milioni di euro), a minori rettifiche su attività finanziarie valutate al fair value per 5,6 milioni di euro che nel 2017 erano relative alla svalutazione dello schema volontario FITD, a minori accantonamenti per rischi e oneri per +2,3 milioni di euro che compensano maggiori costi operativi (+5,4 milioni di euro), in presenza di margine d'intermediazione sostanzialmente stabile (-0,3 milioni di euro).

Si evidenzia che il primo semestre 2018 non è stato caratterizzato da effetti straordinari.

Di seguito si elencano le voci più significative di Conto Economico Riclassificato che hanno contribuito a tale risultato ed i commenti relativi:

- Margine d'interesse -3,6 milioni di euro (-4,7%);
- Ricavi netti da servizi +3,3 milioni di euro (+3,2%);
- Margine intermediazione -0,3 milioni di euro (-0,2%);
- Costi operativi -5,4 milioni di euro (+4,1%);
- Rettifiche/riprese di valore su crediti +5,6 milioni di euro (-28,3%).

Margine di interesse

Il margine di interesse progressivo al 30 giugno 2018 ha registrato un risultato pari a 71,5 milioni di euro, in calo del 4,7% rispetto al 2017. Il calo è influenzato dall'andamento dei tassi di mercato che, sul fronte dell'attivo, ha comportato minori interessi principalmente sugli impieghi a Clientela (circa -5 milioni di euro) e dal portafoglio titoli, soprattutto per minori interessi da titoli indicizzati al tasso d'inflazione (circa -3,5 milioni di euro). Sul fronte del passivo, gli interessi sono in leggero calo (-0,4 milioni di euro), grazie ai minori interessi da obbligazioni e depositi vincolati (per +3,2 milioni di euro) che più che compensano i maggiori interessi passivi derivanti dall'emissione obbligazionaria Emtm di settembre 2017 (-2,8 milioni di euro).

In positivo il margine è stato influenzato dall'incasso dei dividendi della partecipazione in Biella Leasing acquisita nel 2017.

Ricavi netti da servizi

Il conto economico riclassificato evidenzia una crescita delle commissioni nette, +2,4 milioni di euro (+2,4%), grazie principalmente al buon andamento del risparmio gestito (in particolare dei fondi in amministrato per 1,4 milioni di euro), dei sistemi di pagamento elettronici (circa +0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente, nonostante la crescita delle spese amministrative variabili relative ai circuiti per oltre 1,8 milioni di euro) e della negoziazione per conto terzi, raccolta ordini e collocamento (+0,4 milioni di euro).

La crescita dei ricavi netti è influenzata anche dai maggiori utili dalle cessioni pro soluto di crediti in sofferenza (per 180 milioni di euro di Gross Book Value) che hanno portato utili pari a 1,5 milioni di euro (+2,3 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2017), dal minor risultato dell'attività di negoziazione (-0,7 milioni di euro) a causa prevalentemente delle perdite del portafoglio titoli, e dal risultato netto delle altre attività finanziarie (-0,5 milioni di euro).

Margine di intermediazione

Le dinamiche sopra descritte portano ad un risultato complessivo di 178,3 milioni di euro del margine di intermediazione, in calo dello 0,2% rispetto al 30 giugno 2017.

Costi operativi

I costi operativi, pari a 138 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 4,1% (5,4 milioni di euro) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è influenzato dalle altre spese amministrative (3,2 milioni di euro), dagli altri oneri/proventi di gestione (1,4 milioni di euro), dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni (0,5 milioni di euro) e dalle spese per il personale (0,4 milioni di euro).

La crescita degli altri oneri/proventi di gestione è influenzata per 0,5 milioni di euro dall'incremento degli ammortamenti su beni di terzi in locazione (a seguito delle ristrutturazioni delle succursali iniziate nel corso del 2017) e, per 0,3 milioni di euro, da maggiori rimborsi e svalutazioni a seguito di reclami, sentenze, transazioni e perdite.

L'aumento delle rettifiche di valore su immobilizzazioni è dovuto agli investimenti per la crescita che, negli ultimi anni, si sono mantenuti su livelli importanti e costanti.

La componente delle spese per il personale (inclusa l'IRAP relativa allo stesso) è in aumento dello 0,5% (0,4 milioni di euro), essenzialmente per il ricorso a risorse interinali (+0,6 milioni di euro).

La crescita dei costi operativi, in presenza di stabilità del margine d'intermediazione, influenza l'andamento dell'indicatore di efficienza denominato cost to income, cioè il rapporto tra costi operativi (dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi) e margine d'intermediazione, che al 30 giugno 2018 è pari a 76,6%, in peggioramento rispetto a 73,7% al 30 giugno 2017.

Accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

La voce è in significativo miglioramento in quanto nel 2017 erano stati effettuati accantonamenti, a fronte del rischio operativo per circa 2,3 milioni di euro relativamente alle commissioni di istruttoria veloce su sconfini derivanti dagli utilizzi delle carte di debito.

Rettifiche di valore

Complessivamente le rettifiche di valore nette su attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, tenuto conto del nuovo contesto normativo (il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore l'IFRS 9 che ha sostituito il principio contabile IAS 39 relativamente alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie), ammontano a 14,3 milioni di euro, in diminuzione di 5,6 milioni di euro rispetto al 30 giugno 2017. L'andamento del primo semestre 2018 evidenzia un sostanziale mantenimento della qualità del credito, con ingressi a deteriorato contenuti.

Al 30 giugno 2018 l'indicatore "Rettifiche di valore nette su crediti/Impieghi per cassa (al netto PCT attivi)", annualizzato, è pari allo 0,4% in miglioramento rispetto allo 0,5% del 31 dicembre 2017.

Imposte sul reddito

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 32,8%.

Le predette imposte sono al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale che è stata riclassificata ad aumento di tale componente (calcolata tenendo conto delle modifiche introdotte dalla Legge 190 del 23/12/2014 in materia di deducibilità IRAP delle spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato),

Va ricordato che la Legge di Stabilità 2016 (Legge 208 del 28/12/2015) ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% con introduzione per il Settore Bancario di una addizionale IRES nella misura del 3,5%. La stessa norma ha previsto l'integrale deducibilità degli interessi passivi a seguito dell'abolizione della cosiddetta "Robin Hood tax" che era stata introdotta dal D.L. 112/2008.

Banca Sella, in qualità di controllata, aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale, adottato dalla controllante e consolidante Capogruppo Banca Sella Holding.

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	119.800	98.451	(662.457)	(47.050)	(491.256)
1.1 Titoli di debito	119.800	77.411	(662.457)	(47.050)	(512.296)
1.2 Titoli di capitale (Diversi dalle partecipazioni)	-	21.040	-	-	21.040
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	2.417.382
4. Strumenti derivati	1.548.944	1.193.070	(1.543.788)	(1.193.070)	1.179.348
3.1 Derivati finanziari:	1.548.944	1.193.070	(1.543.788)	(1.193.070)	1.179.348
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.548.944	1.193.070	(1.543.788)	(1.193.070)	5.156
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.174.192
- Altri	-	-	-	-	-
3.2 Derivati su crediti:	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	1.668.744	1.291.521	(2.206.245)	(1.240.120)	3.105.474

Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:
composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	59.495	-	(321.505)	(217.069)	(479.079)
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	59.495	-	(43.259)	(217.069)	(200.833)
1.4 Finanziamenti	-	-	(278.246)	-	(278.246)
2. Attività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
Totale	59.495	-	(321.505)	(217.069)	(479.079)

Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30-06-2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. Crediti verso banche	(82.499)	-	-	46.454	-	(36.045)
- finanziamenti	(82.041)	-	-	44.372	-	(37.669)
- titoli di debito	(458)	-	-	2.082	-	1.624
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(2.075.527)	(440.802)	(36.916.930)	4.467.431	15.038.332	(19.927.496)
- finanziamenti	(2.027.173)	(440.802)	(36.916.930)	4.467.431	15.038.332	(19.879.142)
- titoli di debito	(48.354)	-	-	-	-	(48.354)
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-
Totale	(2.158.026)	(440.802)	(36.916.930)	4.513.885	15.038.332	(19.963.541)

Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale 30-06-2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. Titoli di debito	(191.430)	-	-	127.068	-	(64.362)
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-
Di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
Totale	(191.430)	-	-	127.068	-	(64.362)

Principali aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato (dati in migliaia di euro)

Voci dell'attivo	30-06-2018
Attività finanziarie (1)	1.294.255,8
Crediti verso banche	2.782.263,3
Impieghi per cassa (2)	7.003.441,7
Pronti contro termine attivi	-
Partecipazioni	105.236,2
Immobilizzazioni materiali e immateriali (3)	101.989,1
Attività fiscali	183.922,4
Altre voci dell'attivo (4)	385.926,4
TOTALE DELL'ATTIVO	11.857.034,7
Passivo e patrimonio netto	30-06-2018
Debiti verso banche	728.882,1
Raccolta diretta esclusi PCT passivi (5)	9.968.990,5
pronti contro termine passivi	7.157,9
Totale raccolta diretta	9.976.148,4
Passività finanziarie	17.194,2
Passività fiscali	13.785,8
Altre voci del passivo (6)	336.090,5
Fondi a destinazione specifica (7)	43.948,5
Patrimonio netto (8)	740.985,2
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.857.034,7

(1) Dato dalla somma delle voci 20, 30 e 40 solo titoli di debito di Stato Patrimoniale Attivo;

(2) Dato dalla voce 40 b) di Stato Patrimoniale Attivo;

(3) Dato dalla somma delle voci 80 e 90 di Stato Patrimoniale Attivo;

(4) Dato dalla somma delle voci 10, 50, 60 e 120 di Stato Patrimoniale Attivo;

(5) Dato dalla somma delle voci 10 b) e 10 c) di Stato Patrimoniale Passivo al netto dei pronti contro termine;

(6) Dato dalla voce 30, 40, 50 e 80 di Stato Patrimoniale Passivo;

(7) Dato dalla somma delle voci 90 e 100 di Stato Patrimoniale Passivo;

(8) Dato dalla somma delle voci 110, 130, 140, 150, 160 e 180 di Stato Patrimoniale Passivo;

Politiche di Funding e ALM

Per quanto attiene le politiche di funding, nel corso del primo semestre 2018, la Banca ha continuato ad operare secondo la consueta politica di sana e prudente gestione. In particolare si è agito in modo tale da garantire il mantenimento di una solida posizione di liquidità che trae origine e fondamento dal rapporto, sensibilmente inferiore all'unità, tra impieghi per cassa e raccolta diretta. L'eccedenza di raccolta diretta non impiegata in attivo commerciale è allocata in titoli obbligazionari senior (principalmente governativi), in depositi a vista presso la Capogruppo bancaria, che costituiscono un rilevante buffer di attivi di elevata qualità prontamente liquidabili e in alcuni depositi vincolati a breve termine con selezionate controparti bancarie.

Portafoglio titoli

La Banca al 30 giugno 2018 possiede un portafoglio titoli pari a 1.216 milioni di euro che, nel rispetto dei principi contabili IFRS9, risulta suddiviso nelle seguenti categorie:

PORTAFOGLIO TITOLI di DEBITO e OICR (dati in milioni di euro)	
	30/06/2018
Attività finanziarie valutate al fair value detenute per la negoziazione	31,5
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	521,2
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	656,3
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	7,1
TOTALE	1.216,0

Riclassificazione titoli IFRS9

Il recepimento dei nuovi principi contabili IFRS9 ha comportato la riclassifica delle attività finanziarie nelle nuove categorie contabili. Nei passaggi che hanno comportato un cambio di metodologia contabile si è applicata anche la first time adoption con la creazione di appositi conti di riserva. Di seguito si indicano i movimenti di riclassificazione dalle categorie contabili IAS39 alle nuove categorie contabili IFRS9.

Titoli detenuti per la negoziazione (Held for trading): al 31/12/2017 erano pari a 7,1 milioni di euro. Questi titoli sono stati integralmente riclassificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value detenute per la negoziazione.

Titoli disponibili per la vendita (Available for sale): al 31/12/2017 erano pari a 1.040,1 milioni di euro. Questi titoli sono stati riclassificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 284,0 milioni di euro, tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (titoli che non hanno superato l'SPPI test) per 43,7 milioni di euro, tra le attività finanziarie valutate al fair value detenute per la negoziazione per 16,5 milioni di euro e per 695,9 milioni di euro tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Titoli detenuti fino alla scadenza (Held to Maturity): al 31/12/2017 erano pari a 90,6 milioni di euro. Questi titoli sono stati integralmente riclassificati tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-06-2018		
	L1	L2	L3
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	19.449.098	12.017.306	77
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	19.449.098	12.017.306	77
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
Totale (A)	19.449.098	12.017.306	77
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari	-	19.540.831	-
1.1 di negoziazione	-	19.530.537	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-
1.3 altri	-	10.294	-
2. Derivati creditizi	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
Totale (B)	-	19.540.831	-
Totale (A+B)	19.449.098	31.558.137	77

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa			
1. Titoli di debito	6.967.058	200.392	77
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	6.967.058	200.392	77
2. Titoli di capitale	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-
Totale A	6.967.058	200.392	77
B. Strumenti derivati			
1. Derivati finanziari:	-	16.114.548	-
1.1 di negoziazione	-	16.103.986	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-
1.3 altri	-	10.562	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-
2.3 altri	-	-	-
Totale B	-	16.114.548	-
Totale (A+B)	6.967.058	16.314.940	77

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione risultano composte principalmente da titoli di debito, in particolare da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate. La consistenza al 30 giugno 2018 è pari a 31,5 milioni di euro e la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- Titoli di Stato italiani 25,8%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 8,2%;
- Obbligazioni emesse da Banche del Gruppo 20,7%
- Obbligazioni Corporate 45,3%;

Per quanto riguarda l'asset allocation, la componente a tasso variabile è quasi del tutto assente, e la quasi totalità della categoria è investita in titoli a tasso fisso a media scadenza.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-06-2018		
	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	41.233	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	41.233	-
2. Titoli di capitale	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	995.429	-	6.033.355
4. Finanziamenti	-	-	40.133.139
4.1 Pronti contro termine	-	-	-
4.2 Altri	-	-	40.133.139
Totale	995.429	41.233	46.166.494

I titoli appartenenti a questa categoria sono quote di OICR per 7,1 milioni di euro. Nel corso del primo semestre l'esposizione verso questo comparto è diminuita per il disinvestimento da un OICR orientato al breve termine, un'obbligazione confidi 6% con scadenza nel 2018 e finanziamenti che corrispondono ai crediti valutati al fair value, ossia i mutui che con l'introduzione dell'IFRS9 non hanno superato il test SPPI e sono stati quindi classificati come obbligatoriamente valutati al fair value.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	982.749.888	13.661.578	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	982.749.888	13.661.578	-
2. Titoli di capitale	-	-	20.629.706
2.1 Valutati al fair value	-	-	14.630.566
2.2 Valutati al costo	-	-	5.999.140
3. Quote di O.I.C.R.	38.676.282	-	5.008.652
4. Finanziamenti	-	-	241.514
Totale	1.021.426.170	13.661.578	25.879.872

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-06-2018		
	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	517.588.492	3.646.363	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	517.588.492	3.646.363	-
2. Titoli di capitale	-	-	18.530.378
3. Finanziamenti	-	-	-
Totale	517.588.492	3.646.363	18.530.378

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	VB	Totale 31/12/2017		
		FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	90.646.368	90.658.767	-	-
- strutturati	-	-	-	-
- altri	90.646.368	90.658.767	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-

Questa categoria è composta esclusivamente da titoli obbligazionari, principalmente da Titoli di Stato italiani e da obbligazioni bancarie e corporate di elevato merito creditizio; al 30 giugno 2018 la suddivisione tra le diverse tipologie di titoli è la seguente:

- CCT 34,7%;
- BTP 21,2%;
- BTP legati all'inflazione 11,6%;
- Obbligazioni Bancarie Senior 25,2%;
- Obbligazioni Corporate Senior 7,3%.

Nel corso del secondo trimestre 2018 la consistenza di questo comparto è stata diminuita di circa 200 milioni di euro, arrivando a una consistenza di 521,2 milioni di euro al 30 giugno. Con l'obiettivo di ridurre gli impatti patrimoniali di una maggiore volatilità di mercato si è cercato di diminuire la componente OCI del portafoglio a favore della componente a costo ammortizzato.

Partecipazioni di minoranza

Tra i titoli di capitale rientrano anche le partecipazioni di minoranza; al 30 giugno, come richiesto dai principi IFRS, è stato valutato il loro fair value. Si riportano di seguito le principali:

- VISA INC: azioni Visa Inc classe C per un controvalore al netto della clausola di lock up pari a 16,9 milioni di euro, per le quali è stata iscritta una riserva di patrimonio positiva, rispetto alla prima

iscrizione al 21 giugno 2016, per un importo di circa 6.750.000 euro;

- PENSPLAN INVEST SGR Spa: per un corrispettivo di circa 373.000 euro, il cui valore a bilancio è stato svalutato nel corso dell'anno di circa 13.000 euro rispetto al valore del 31 dicembre scorso, per uniformarlo alla proposta di acquisto ricevuta da parte della Provincia Autonoma di Bolzano;
- Funivie Madonna di Campiglio (metodo di valutazione del patrimonio netto e multipli di borsa): il cui valore è stato mantenuto costante e pari al valore al 31 dicembre 2017 a 235.000 euro circa;
- Funivie Folgarida Marilleva (metodo di valutazione del patrimonio netto e multipli di borsa): il cui valore è stato mantenuto costante e pari al valore al 31 dicembre 2017 a 120.995 euro circa.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	521.666.170	-	-	-	431.315	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 30-06-2018	521.666.170	-	-	-	431.315	-	-	X
di cui: attività finanziarie								
deteriorate acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Questo comparto comprende valori mobiliari detenuti a scopo di stabile investimento e rispetta i parametri dimensionali stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I titoli presenti in questa categoria, sia nei crediti verso banche sia verso clientela, sono titoli obbligazionari ripartiti in queste categorie:

- Titoli di Stato per il 87,8%;
- Obbligazioni Bancarie Senior per il 5,86%;
- Obbligazioni Corporate Senior per il 6,33%.

Nel corso del 2018 la consistenza di questo comparto è stata incrementata di circa 270 milioni di euro, con acquisti principalmente concentrati su titoli di stato Italiani a lunga scadenza nella prima parte del semestre ed a media scadenza nella seconda parte del semestre. La consistenza al 30 giugno è di 656 milioni di euro, con una duration media di circa 4 anni. La sottovoce finanziamenti è principalmente composta da conti reciproci con le banche del Gruppo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2018		
	Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
A. Crediti verso Banche centrali	142	-	-
1. Depositi a scadenza	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	142	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-
4. Altri	-	-	-
B. Crediti verso banche	2.820.598.248	-	-
1. Finanziamenti	2.782.263.124	-	-
1.1 Conti correnti e depositi a vista	2.583.965.323	-	-
1.2. Depositi a scadenza	114.303.613	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	83.994.188	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Altri	83.994.188	-	-
2. Titoli di debito	38.335.124	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	38.335.124	-	-
Totale	2.820.598.390	-	-

Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017			
	VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	673	-	-	673
1. Depositi vincolati	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	673	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	2.787.880.645	-	-	2.787.880.645
1. Finanziamenti	2.787.880.645	-	-	2.787.880.645
1.1 Conti correnti e depositi liberi	2.579.177.523	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	111.322.967	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	97.380.155	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	X	X	X
- Leasing finanziario	-	X	X	X
- Altri	97.380.155	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	-	X	X	X
Totale	2.787.881.318	-	-	2.787.881.318

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale		
	30-06-2018		
	Valore di bilancio		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Finanziamenti	6.663.308.228	340.133.438	-
1.1. Conti correnti	608.609.828	69.571.832	-
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-
1.3. Mutui	3.635.204.597	202.374.498	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	222.480.146	3.524.378	-
1.5. Leasing finanziario	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	2.197.013.657	64.662.730	-
2. Titoli di debito	617.945.003	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	617.945.003	-	-
Totale	7.281.253.231	340.133.438	-

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2017					
	Valore di bilancio			Fair Value		
	Non deteriorati	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri			
Finanziamenti	6.555.943.821	-	447.778.393	-	-	7.092.910.536
1. Conti correnti	622.286.910	-	95.705.891	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	2.135.823	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.738.168.668	-	267.044.721	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	223.278.520	-	4.337.368	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.970.073.900	-	80.690.413	X	X	X
Titoli di debito	40.027	-	-	-	40.027	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	40.027	-	-	X	X	X
Totale	6.555.983.848	-	447.778.393	-	40.027	7.092.910.536

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessivo

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessivo			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	656.572.872	-	-	-	292.745	-	-	-
Finanziamenti	9.128.539.594	4.243.073.128	351.855.810	682.284.128	19.663.979	15.159.931	342.150.690	225.824.625
Totale 30-06-2018	9.785.112.466	4.243.073.128	351.855.810	682.284.128	19.956.724	15.159.931	342.150.690	X
di cui: attività finanziarie deteriorate acquisite o originate	X	X	-	-	X	-	-	-

Qualità del credito

Nelle seguenti tabelle con il termine “esposizioni creditizie per cassa” si intendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche o clientela, qualunque sia il loro portafoglio contabile. Con il termine “esposizioni creditizie fuori bilancio” si intendono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa che comportano l’assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni.

Sono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	175.282.263	161.559.076	3.292.099	120.119.154	9.981.732.467	10.441.985.059
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	521.234.855	521.234.855
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	985.381	23.537	268.551	38.896.903	40.174.372
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 30-06-2018	175.282.263	162.544.457	3.315.636	120.387.705	10.541.864.225	11.003.394.286

Il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore l’IFRS 9 che ha sostituito il principio contabile IAS 39 relativamente alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie.

Nel corso del 2018 sono state riviste le policies sugli accantonamenti relativamente ai criteri di rettifica concernenti i crediti secured deteriorati, prevedendo per i nuovi ingressi a contenzioso (inadempienza soggetta a disdetta e/o a sofferenza) un doppio haircut sul valore cauzionale della garanzia (43,75%).

Nel mese di giugno si è proceduto ad una cessione di pratiche unsecured per circa 110 milioni di Gross Book Value ed una cessione di pratiche secured per circa 70 milioni di GBV.

Nel corso del semestre è stata altresì perfezionata una cessione di crediti unsecured con aging a sofferenza non superiore a 7 mesi, pari a 2,1 milioni di Gross Book Value.

L'andamento del primo periodo del 2018 evidenzia un sostanziale mantenimento della qualità del credito, con ingressi a deteriorato contenuti.

Risultano in miglioramento tutti gli indicatori:

- attività deteriorate nette su impieghi cassa netti al 4,9% (dal 6,4% del 2017);
- sofferenze lorde su impieghi lordi all'6,0% (dal 8,5% del 2017);
- sofferenze nette su impieghi netti al 2,5% (dal 3,8% del 2017);
- npl ratio al 9,3% (dal 11,8% del 2017)
- texas ratio al 66,5% (dall'74,9% del 2017).

Il tasso di copertura dei crediti deteriorati si attesta al 50,1% in aumento rispetto al 31/12/2017 (48,8%). La variazione è legata sia all'adozione del principio contabile IFRS9 che ha determinato un aumento pari a 6 punti, sia alla massiccia cessione di pratiche in sofferenza unsecured caratterizzate da alte percentuali di svalutazione, che ne ha determinato una riduzione pari a 5,1 punti.

In coerenza con le linee strategiche e con quanto richiamato dagli Organi di Vigilanza nazionale ed europea, le attività nella prima frazione dell'anno si sono fortemente concentrate sulla riduzione dello stock di sofferenze, il cui trend è in diminuzione sia per le sofferenze lorde (-30%), sia per quelle nette (-34% ante applicazione IFRS9).

Crediti in sofferenza

Le sofferenze nette a fine periodo ammontano a 175,3 milioni di euro (dato comprensivo dei volumi delle cartolarizzazioni), in diminuzione del 34% rispetto al 31/12/2017 (263,8 milioni). L'incidenza sugli impieghi per cassa si attesta al 2,5% (3,8% al 31/12/2017).

Nel periodo in esame il flusso delle nuove sofferenze lorde è stato più contenuto rispetto all'esercizio precedente, confermando il trend in diminuzione in atto da due anni. Gli ingressi lordi a sofferenze sono pari a 17,9 milioni di euro, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente erano pari a 30,8 milioni di euro.

Gli incassi registrati sulle posizioni a sofferenza, comprensivi di quelli su posizioni cedute, ammontano a 55,2 milioni di euro, in aumento del 64% rispetto all'anno 2017 che registrava nello stesso periodo 33,7 milioni di euro. Il miglioramento è legato sia ad un incremento degli incassi derivanti da cessione, sia al buon andamento di quelli provenienti da soluzioni stragiudiziali.

Nel corso del 2018 sono state perfezionate 2 operazioni di cessione pro soluto di crediti in sofferenza con caratteristiche differenziate: crediti con procedura concorsuale aperta, crediti ipotecari, crediti unsecured con aging a sofferenza molto contenuta, e crediti unsecured con azioni giudiziali terminate. Complessivamente sono stati ceduti 183 milioni di crediti lordi, a maggior corrispettivo rispetto alle previsioni di budget previste a piano strategico.

Il numero delle posizioni presenti a sofferenza al 30 giugno 2018 è pari a 3.883 unità, il 51,3% è rappresentato da posizioni di importo inferiore a 50.000 euro e il 11,5% inferiori a 5.000 euro.

A giugno 2018 il coverage ratio riferito alle sofferenze è pari al 60,3%, mentre a fine anno precedente era pari al 58,3%, con una variazione di 2 punti che, come già evidenziato, deriva da un aumento del coverage ratio per l'applicazione IFRS9 in sede di FTA per 6,9 punti e da una diminuzione pari a 4,9 punti per le importanti cessioni di posizioni unsecured, caratterizzate da elevate percentuali di copertura.

Secondo una recente impostazione di Banca d'Italia in termini di rappresentazione del coverage ratio dei crediti in sofferenza, che prevede lo scorporo degli interessi di mora dalla quota capitale, nel caso venisse così calcolato, il coverage ratio sofferenze risulterebbe pari a 54,7% con un differenziale di 5,6 punti.

Crediti in inadempienza probabile

Le posizioni ad inadempienza probabile ammontano a fine periodo a 162,5 milioni di euro (esposizioni per cassa nette comprensive di cartolarizzazioni), in diminuzione del 9,5% rispetto al 31/12/2017 (179,5 milioni). Il numero di clienti classificati a inadempienza probabile è pari a 4.243 (di cui 2.007 con esposizione inferiore a 5.000 euro).

Al 30 giugno 2018 i crediti assistiti da garanzia ipotecaria ammontano a 109 milioni netti.

Le posizioni con revoca degli affidamenti sono 1.263, per 27,4 milioni di euro di esposizione netta.

Il coverage ratio riferito alle inadempienze probabili è pari al 31,5%, mentre a fine anno precedente era pari al 25%, con un aumento di 6,5 punti. Anche per le inadempienze, la variazione del coverage è condizionata dall'applicazione dell'FTA IFRS9 per 3,97 punti, oltre che da un innalzamento delle rettifiche sui crediti secured in ingresso a inadempienza disdettata, per effetto delle nuove policies di accantonamento.

Le valutazioni del servizio Non Performing Exposures applicate alle inadempienze probabili sono improntate alla determinazione della reale possibilità di rientro in bonis e, qualora essa risulti essere di dubbia realizzazione, sono funzionali a quantificare la possibile perdita dopo le azioni di recupero, in generale tenendo conto della patrimonializzazione, della capacità di generare reddito, dell'equilibrio finanziario, delle prospettive del settore di appartenenza, delle capacità manageriali ed imprenditoriali, della regolarità nella gestione dei rapporti bancari di controparte e tenendo conto delle garanzie presenti.

Crediti scaduti

Al 30 giugno 2018 le posizioni classificate tra i crediti scaduti e sconfinanti ammontano a 3,3 milioni di euro (esposizioni per cassa nette comprensive di cartolarizzazioni).

Al 30 giugno 2018 il numero di clienti con crediti scaduti e sconfinanti è pari a 3.994. Il portafoglio delle esposizioni scadute è molto frazionato: 3.897 posizioni sono di importo inferiore ai 5.000 euro.

Al 30 giugno 2018 i crediti assistiti da garanzia ipotecaria ammontano a 1,7 milioni netti.

Le valutazioni eseguite dal servizio Non Performing Exposures sono improntate alla determinazione della reale possibilità di rientro in bonis e, qualora la stessa risulti essere di dubbia

realizzazione, a quantificare la possibile perdita, in linea generale tenendo conto della patrimonializzazione, della capacità di generare reddito, dell'equilibrio finanziario, delle prospettive del settore di appartenenza, delle capacità manageriali ed imprenditoriali, della regolarità nella gestione dei rapporti bancari di controparte e tenendo conto delle garanzie presenti.

Complessivamente le rettifiche analitiche applicate sui volumi di crediti scaduti e sconfinanti ammontano, al 30 giugno 2018, a 0,7 milioni di euro.

A giugno 2018 il coverage ratio riferito alle esposizioni scadute è pari al 17,2%, in aumento rispetto all'anno precedente.

Crediti con misure di tolleranza

La rilevazione dei crediti verso clienti in stato di forbearance al 30 giugno 2018 ammonta a 262,7 milioni di euro (esposizioni lorde 304,9 milioni al 31 dicembre 2017), così suddivisi:

- 169,6 milioni di euro crediti non performing (al 31 dicembre 2017 erano 192,5 milioni di euro);
- 93,1 milioni di euro crediti performing (al 31 dicembre 2017 erano 112,4 milioni di euro).

Il primo semestre dell'anno 2018 è stato caratterizzato da una riduzione dello stock delle posizioni sotto forbearance, per entrambi i comparti performing e non performing. Complessivamente nel semestre la riduzione è pari al 13,8%, con un effetto più rilevante sui forborne performing, che si riducono del 13,8% rispetto al 31 dicembre 2017, mentre sui non performing la contrazione è pari all'11,9%.

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	682.284.128	342.150.690	340.133.438	225.824.625	10.136.968.276	35.116.655	10.101.851.621	10.441.985.059	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	521.666.170	431.315	521.234.855	521.234.855	
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-	
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.008.918	-	1.008.918	-	X	X	39.165.454	40.174.372	
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale 30-06-2018	683.293.046	342.150.690	341.142.356	225.824.625	10.658.634.446	35.547.970	10.662.251.930	11.003.394.286	

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	51.007.312
2. Derivati di copertura	-	-	2.595.055
Totale 30-06-2018	-	-	53.602.367

Partecipazioni

La voce partecipazioni si attesta a 105,2 milioni di euro, e accoglie principalmente le partecipazioni di maggioranza nelle società Biella Leasing e Consel.

Biella Leasing, società operante nel comparto del leasing, ha chiuso il primo semestre 2018 con un utile di 4,826 milioni di euro (-7,33% vs utile al 30.06.2017). Il margine di interesse è sostanzialmente in linea con il 2017 (+0,66%), mentre risulta in miglioramento il contributo delle commissioni nette (+16,12%). L'impatto del costo del credito è pari ad -1,3 milioni al 30.06.2018 ed è superiore rispetto al primo semestre 2017; anche le spese amministrative risultano in incremento rispetto all'anno precedente (+7,80%). In termini di nuovo erogato la società ha registrato un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia a livello di importo finanziato (+11,49%) sia in relazione al numero di nuove pratiche (+14,24%).

Consel, società specializzata nel credito al consumo, alla fine del secondo trimestre 2018 ha registrato un risultato progressivo pari a 6 milioni di euro, a fronte di un risultato pari a 5,6 milioni di euro nello stesso periodo del 2017. Dal punto di vista commerciale la Società registra una crescita complessiva dei volumi erogati pari al +4,4% rispetto al 2017, portando l'erogato del periodo ad un totale di 278,6 milioni di euro. Il lieve incremento degli interessi attivi (+0,4%) è da ascrivere essenzialmente all'aumento dei crediti in bonis rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. La riduzione degli interessi passivi (-6,7%) è stata determinata dalla diminuzione dei nozionali in essere relativi ai derivati di copertura e dalla riduzione del costo medio complessivo della raccolta. I costi di struttura sono in calo del 6,6%; i dipendenti sono passati da 200 al 30/06/2017 a 191 al 30/06/2018 (passando rispettivamente da 201 a 192 se conteggiati al netto del personale distaccato). Il costo del credito al 30 giugno 2018 risulta sostanzialmente in linea con lo stesso periodo del 2017 e pari allo 0,56%. La riduzione del costo del credito rispetto al primo trimestre 2018 è da ascrivere, principalmente, alla cessione degli NPL il cui impatto sull'utile netto è stato pari a 2,47 milioni di euro.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2018			
	VB	Fair Value		
		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X
2. Debiti verso banche	728.882.137	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	19.369.120	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	685.468.555	X	X	X
2.3 Finanziamenti	23.402.712	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X
2.3.2 Altri	23.402.712	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X
2.5 Altri debiti	641.750	X	X	X
Totale	728.882.137	-	-	728.882.137

Legenda: VB=valore di bilancio; L1=livello 1; L2=livello 2; L3=livello 3

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017
1. Debiti verso banche centrali	-
2. Debiti verso banche	738.902.027
2.1 Conti correnti e depositi liberi	23.985.280
2.2 Depositi vincolati	686.856.222
2.3 Finanziamenti	27.012.330
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-
2.3.2 Altri	27.012.330
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
2.5 Altri debiti	1.048.195
Totale	738.902.027
Fair value - livello 1	-
Fair value - livello 2	-
Fair value - livello 3	738.902.027
Totale Fair value	738.902.027

Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2017
1. Conti correnti e depositi liberi	8.520.909.813
2. Depositi vincolati	571.641.063
3. Finanziamenti	54.620.623
3.1 Pronti contro termine passivi	6.783.339
3.2 Altri	47.837.284
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-
5. Altri debiti	227.721.588
Totale	9.374.893.087
Fair value - livello 1	-
Fair value - livello 2	-
Fair value - livello 3	9.374.893.087
Fair value	9.374.893.087

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-06-2018			
	VB	Fair Value		
		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	8.835.209.572	X	X	X
2. Depositi a scadenza	500.777.022	X	X	X
3. Finanziamenti	49.103.328	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	7.157.859	X	X	X
3.2 Altri	41.945.469	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X
5. Altri debiti	222.318.536	X	X	X
Totale	9.607.408.458	-	-	9.607.408.458

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

	30-06-2018			
	Totale			
	VB	Fair Value		
L1		L2	L3	
A. Titoli				
1. Obbligazioni	368.739.908	101.007.000	266.518.370	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	368.739.908	101.007.000	266.518.370	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-
Totale	368.739.908	101.007.000	266.518.370	-

Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale 31/12/2017			
	Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli				
1. Obbligazioni	410.564.233	105.856.000	316.967.548	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	410.564.233	105.856.000	316.967.548	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
Totale	410.564.233	105.856.000	316.967.548	-

Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

Al 30 giugno 2018 state computate nel Common Equity Tier 1 – CET1 di Banca Sella n. 668.456.168 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna, comprensive di sovrapprezzi, riserve e utili maturati per un valore computabile di euro 734.867.213.

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 al 30 giugno 2018 non sono presenti strumenti finanziari computabili. Nel Tier 2 – T2 sono computati i prestiti subordinati emessi da Banca Sella al 30 giugno 2018 per un controvalore di euro 190.786.737.

Patrimonio di vigilanza		
	Totale 30-06-2018	Totale 31-12-2017
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	734.867.213	789.928.058
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.112.820)	(133.600)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	733.754.393	789.794.458
D. Elementi da dedurre dal CET1	52.218.397	51.235.699
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	45.267.223	(3.395.939)
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	726.803.219	735.162.820
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	190.786.737	214.020.305
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	4.000.000	7.158.993
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	447.464
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M - N +/- O)	190.786.737	214.467.769
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	917.589.956	949.630.589

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il requisito complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di regolamento, di mercato ed operativo. Le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali fanno riferimento, in generale, alle metodologie standardizzate (standardised approach) e al metodo base (basic indicator approach, “BIA”) per quanto concerne il rischio operativo. Le politiche di capital management di Banca Sella si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il livello di rischio assunto, con i vincoli regolamentari e con i piani di sviluppo aziendali.

Al 30 giugno 2018, i ratio patrimoniali risultano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento in vigore alla data:

- Common Equity Tier 1 ratio: si attesta al 14,58% rispetto ad un livello minimo del 6,375%;
- Tier 1 ratio: si attesta al 14,58% rispetto ad un livello minimo del 7,875%;
- Total Capital ratio: si attesta al 18,41% rispetto ad un livello minimo del 9,875%.

Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	30-06-2018	31-12-2017	30-06-2018	31-12-2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.873.205.461	11.705.461.562	4.222.571.634	4.155.258.563
1. Metodologia standardizzata	11.873.205.461	11.705.461.562	4.222.571.634	4.155.258.563
2. Metodologia basata su rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			337.805.731	332.420.685
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			1.533	4.221
B.3 Rischio di Regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			4.078.721	244.700
1. Metodologia standard			4.078.721	244.700
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			56.888.113	56.888.113
1. Metodo base			56.888.113	56.888.113
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi di calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			398.774.098	389.557.719
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.984.676.225	4.869.471.488
C.2 Capitale primario di classe1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			14,58%	15,10%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			14,58%	15,10%
C.4 Totale fondi propri//Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			18,41%	19,50%

Raccordo dell'utile ai fini di vigilanza

	30-06-2018
Utile del periodo	16.893.406
- al Fondo per beneficenza ed erogazioni varie	35.000
- stima dei dividendi	6.082.951
Utile ai fini di Vigilanza	10.755.455

Schemi di Bilancio

al 30 giugno 2018

Banca
Sella

Stato Patrimoniale Attivo

Voci dell'attivo		30-06-2018	31-12-2017
		Circ. 262/05 5° agg (criterio IFRS9)	Circ. 262/05 4° agg (criterio IAS39)
10.	Cassa e disponibilità liquide	115.811.658	139.631.271
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	98.210.468	-
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.007.312	-
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	47.203.156	-
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	23.282.075
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	539.765.233	-
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1.060.967.620
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.441.985.059	-
	a) Crediti verso banche	2.820.598.390	-
	b) Crediti verso clientela	7.621.386.669	-
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	90.646.368
60.	Crediti verso banche	-	2.787.881.318
70.	Crediti verso clientela	-	7.003.762.241
50.	Derivati di copertura	2.595.055	3.714.514
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	83.906.729	87.203.484
70.	Partecipazioni	105.236.149	88.536.000
80.	Attività materiali	46.332.154	46.768.660
90.	Attività immateriali	55.656.937	54.597.645
	di cui:		
	- avviamento	12.992.423	13.181.423
100.	Attività fiscali	183.922.391	157.915.979
	a) correnti	58.507.979	44.278.141
	b) anticipate	125.414.412	113.637.838
120.	Altre attività	183.612.911	208.770.791
Totale dell'attivo		11.857.034.744	11.753.677.966

Stato Patrimoniale Passivo

Voci del passivo e del patrimonio netto	30-06-2018	31-12-2017
	Circ. 262/05 5° agg (criterio IFRS9)	Circ. 262/05 4° agg (criterio IAS39)
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.705.030.503	-
a) Debiti verso banche	728.882.137	-
b) Debiti verso clientela	9.607.408.458	-
c) Titoli in circolazione	368.739.908	-
10. Debiti verso banche	-	738.902.027
20. Debiti verso clientela	-	9.374.893.087
30. Titoli in circolazione	-	410.564.233
20. Passività finanziarie di negoziazione	17.194.236	16.032.618
40. Derivati di copertura	86.757.201	90.492.818
60. Passività fiscali	13.785.801	8.831.132
a) correnti	7.904.999	2.201.529
b) differite	5.880.802	6.629.603
80. Altre passività	249.333.343	260.852.570
90. Trattamento di fine rapporto del personale	29.242.703	29.583.164
100. Fondi per rischi e oneri	14.705.793	26.121.765
a) impegni e garanzie rilasciate	3.759.175	-
c) altri fondi per rischi e oneri	10.946.618	26.121.765
110. Riserve da valutazione	(6.685.051)	1.682.974
140. Riserve	30.458.242	81.286.567
150. Sovraprezzi di emissione	366.090.483	366.090.483
160. Capitale	334.228.084	334.228.084
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	16.893.406	14.116.444
Totale del passivo e del patrimonio netto	11.857.034.744	11.753.677.966

Conto Economico

Voci		30-06-2018	30-06-2017
		Circ. 262/05 5° agg (criterio IFRS9)	Circ. 262/05 4° agg (criterio IAS39)
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	100.316.387	100.525.530
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	5.662.396	-
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(26.423.447)	(25.607.286)
30.	Margine di interesse	73.892.940	74.918.244
40.	Commissioni attive	143.222.060	135.627.596
50.	Commissioni passive	(38.268.102)	(35.562.133)
60.	Commissioni nette	104.953.958	100.065.463
70.	Dividendi e proventi simili	3.235.729	106.271
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.105.474	3.824.734
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	10.576	41.480
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.104.101	(36.435)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.508.904	-
	a) crediti	-	(772.310)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	595.197	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	735.875
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(479.079)	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(479.079)	-
120.	Margine di intermediazione	186.823.699	178.919.757
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(20.027.903)	(26.392.842)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.963.541)	-
	a) crediti	-	(19.938.009)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(64.362)	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(2.137.513)
	d) altre operazioni finanziarie	-	(4.317.320)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(195.716)	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	166.600.080	152.526.915
160.	Spese amministrative:	(156.600.875)	(150.356.850)
	a) spese per il personale	(80.081.871)	(79.713.968)
	b) altre spese amministrative	(76.519.004)	(70.642.882)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(466.886)	(2.756.051)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(448.377)	-
	b) altri accantonamenti netti	(18.509)	-
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.927.610)	(3.958.271)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.333.491)	(6.878.743)

200.	Altri oneri/proventi di gestione	27.272.064	28.517.043
210.	Costi operativi	(141.056.798)	(135.432.872)
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	(189.000)	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	26.104	20.167
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	25.380.386	17.114.210
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(8.486.980)	(5.775.734)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	16.893.406	11.338.476
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	16.893.406	11.338.476

Prospetto Della Redditività Complessiva

Voci		30-06-2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	16.893.406
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.321.143
70.	Piani a benefici definiti	4.768
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(11.013.171)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(8.687.260)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	8.206.146

Prospetto Delle Variazioni Del Patrimonio Netto al 30 Giugno 2018

	esistenze al 31/12/17	Modifica saldi apertura	esistenze al 01/01/18	allocazione risultato esercizio precedente		variazioni dell'esercizio							patrimonio netto al 30/06/2018	
				riserve	dividendi e altre destinazioni	variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva 2018		
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuzione straordinaria dividendi	variazione strumenti di derivati su proprie azioni	stock options			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	334.228.084	-	334.228.084	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	334.228.084
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	366.090.483	-	366.090.483	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	366.090.483
Riserve:														
a) di utili	215.036.486	(58.369.515)	156.666.970	6.639.949	-	901.240	-	-	-	-	-	-	-	164.208.160
b) altre	(133.749.918)	-	(133.749.918)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(133.749.918)
Riserve da valutazione:	1.682.974	319.235	2.002.209	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.687.260)	(6.685.051)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	14.116.444	-	14.116.444	(6.639.949)	(7.476.494)	-	-	-	-	-	-	16.893.406	16.893.406	
Patrimonio netto	797.404.552	(58.050.280)	739.354.272	-	(7.476.494)	901.240	-	-	-	-	-	8.206.146	740.985.164	